

aprile 2008

La banda respinge ogni coinvolgimento in beghe politiche

Pauletti: «Concerto annullato perchè la finalità benefica era passata in secondo piano»

RIVA. Travolta dal sospetto, subito smentito ma non abbastanza, d'una strumentalizzazione politica, la sfilata della banda annunciata dal Comitato Allegria per il 25 aprile è stata cancellata trascinandosi appresso anche il successivo concerto. La sfilata, per Mauro Pederzoli, doveva servire solo a raccogliere pubblico e tirarselo dietro fino in Rocca: lì, insieme alle esecuzioni della banda il pubblico avrebbe ascoltato le finalità benefiche del comitato e la conseguente richiesta di un aiuto. La data del 25 aprile, sempre secondo la versione Pederzoli, era stata scelta solo in funzione del gran numero di ospiti che la festività avrebbe richiamato in città: il consigliere, personalmente, si colloca fra quanti non ritengono opportuno solennizzare con sfilate l'anniversario della Liberazione ed esclude categoricamente qualunque volontà da parte del Comitato di colmare una (presunta) lacuna dell'amministrazione: visto che il comune nulla ha organizzato per la giornata, ci pensiamo noi. Dall'altra parte il sindaco: venuto a conoscenza della sfilata e della possibile presenza d'una bandiera nel corteo, Molinari ha richiamato il disposto della giunta che ha fissato una volta per tutte le modalità della presenza ufficiale dell'amministrazione alle festività civili: assegnando al



Il presidente del Corpo Bandistico rivano, Marco Pauletti (nella foto a sinistra) respinge con forza quello che ritiene un inaccettabile tentativo di strumentalizzazione

25 aprile solo il manifesto proclama del sindaco. Quindi la sfilata con la presenza della banda civica, e tanto più se dietro un tricolore era da scartarsi. Arrivati a questo punto, il Comitato Allegria ha annunciato l'intenzione di protestare a mezzo stampa perchè il «no» alla sfilata era arrivato ad un mese dalla richiesta, alla vigilia dell'evento, scompaginandone la preparazione. Accesa così la polemica, la partecipazione della banda poteva apparire come una scelta di campo: cosa che il presiden-

te Marco Pauletti respinge con forza. «Il fatto che sia stata richiesta la nostra partecipazione scrive il presidente ad una serata con scopi benefici e poi si finisce col ricondurre il tutto al «25 Aprile» e col richiamare l'attenzione sul fatto che il Comune non abbia organizzato nulla per l'occasione, mi porta a presupporre che l'intera faccenda sia stata premeditata e che il Corpo bandistico suo malgrado sia stato coinvolto per scopi diversi da quelli beneficatori. Il Corpo bandistico si è sentito strumentalizzato e coinvolto in una questione che dovrebbe essere affrontata in sede diversa. Ribadisco: il Corpo bandistico vuole (e deve) essere al servizio della comunità (Comitato Allegria compreso) e non delle politiche politicante». Trascinata la banda «in questioni estranee alla musica e alla beneficenza», Pauletti ed il suo direttivo «senza alcun condizionamento ma animati dal principio che vuole la nostra associazione al di sopra delle parti» non hanno potuto far altro che annullare il concerto.

zato e coinvolto in una questione che dovrebbe essere affrontata in sede diversa. Ribadisco: il Corpo bandistico vuole (e deve) essere al servizio della comunità (Comitato Allegria compreso) e non delle politiche politicante». Trascinata la banda «in questioni estranee alla musica e alla beneficenza», Pauletti ed il suo direttivo «senza alcun condizionamento ma animati dal principio che vuole la nostra associazione al di sopra delle parti» non hanno potuto far altro che annullare il concerto.